

Maria Signora dell'Avvento
Pellegrina della Fede
Icona della Chiesa in uscita



proposta per la novena dell'Immacolata

Regina delle vergini
Regina dei pastori e dottori della Chiesa
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del cielo e della terra
Regina del rosario
Regina della famiglia
Regina di misericordia
Regina della pace
Regina della riconciliazione
Regina dell'amore
Signora delle nostre famiglie

In una fase di grande scristianizzazione, come quella attuale nell'Europa, devo pensare che anche dentro di me c'è uno spazio missionario, c'è un luogo dove il Vangelo di Cristo non è ancora arrivato. Davvero il Vangelo di Cristo comanda in tutte le mie scelte? Davvero comanda tutta la mia vita? Ebbene, lei è «la nostra Signora dell'Avvento», sia lei ad aprire la strada al Vangelo, alla bella notizia che possa rinnovare la mia vita.

E che possiamo anche noi essere come lei «Cristofori». Quando ella camminava per recarsi ad Elisabetta con sollecitudine, era la nuova Arca dell'Alleanza; portava in sé l'Eterno, l'Altissimo fatto uomo, lo portava dentro di sé. Così noi dovremmo - diceva papa Giovanni XXIII, con la semplicità che gli era connaturale - portare Cristo dentro di noi, come degli «ostensori». Se siamo segno di Cristo bisognerebbe pure che si vedesse. Credo che in Maria si vedeva e non solo perché nel suo fisico si notava la gravidanza, ma proprio perché traspariva dal suo volto e da tutta la sua persona.

Litanie

Madre di Dio
Madre del Signore
Vergine fedele
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede

prega per noi

Introduzione

Stimolati dall'invito dell'Arcivescovo «a vivere un nuovo anno alla luce di quel soffio di Pentecoste che ha scombinato i nostri programmi e ha orientato le nostre comunità a ripensare il proprio cammino pastorale», viviamo la novena in preparazione alla solennità della Immacolata Concezione della B. V. Maria, riuniti attorno a lei come gli apostoli nel cenacolo. È lei la Porta dell'Avvento, aperta dal soffio dello Spirito - come la porta del cenacolo - per donare al mondo il Cristo Salvatore. È lei, **pellegrina della Fede**, discepola del suo Figlio e sua prima apostola. Vogliamo imparare da lei ad accogliere il dono dello Spirito Santo che vuole fare anche di noi la dimora di Dio e suoi testimoni nel mondo.

Nel cammino della novena ci lasciamo ancora una volta accompagnare da un grande maestro e nostro pastore, che si dichiarava felice di portare nel nome, preso al suo ingresso in monastero, il nome stesso della Vergine: **padre Mariano Magrassi osb**. Tra i suoi testi pubblicati ce n'è uno tutto dedicato a Maria: "Maria stella sul nostro cammino". Sono le riflessioni offerte durante un corso di esercizi spirituali, predicati a sacerdoti italiani in Svizzera. Nei passi scelti per questa novena, padre Mariano ci addita **Maria come pellegrina nella fede**. «Lei con il suo "fiat" non solo ha accolto la Parola nel suo cuore ma, acconsentendo ad essa, ha permesso a Dio di entrare nella sua e nella nostra vita. Rivivremo (nei giorni della novena) le tappe del cammino di Maria, che devono riprodursi nella Chiesa; Ella già è ciò che la Chiesa non è ancora ma vorrebbe e dovrebbe essere». E ancora Magrassi si domandava: «In una fase di grande scristianizzazione, come quella attuale nell'Europa, devo pensare che anche dentro di me c'è uno spazio missionario, c'è

un luogo dove il Vangelo di Cristo non è ancora arrivato. Davvero il Vangelo di Cristo comanda in tutte le mie scelte? Davvero comanda tutta la mia vita? Ebbene, lei è «la nostra Signora dell'Avvento», sia lei ad aprire la strada al Vangelo, alla bella notizia che possa rinnovare la mia vita».

La novena è pensata per essere celebrata al di fuori della Messa (in caso contrario si proceda sapientemente ad eventuali integrazioni, potendo utilizzare i segni o il testo del commento, come indicato, ma senza cambiare i testi liturgici del giorno). Si abbia cura che **i testi del commento**, intrisi della spiritualità biblica e liturgica tipiche di Mons. Magrassi, siano letti con calma ed espressione, così da poterli gustare nella loro semplice profondità. I **canti** siano scelti liberamente tra quelli conosciuti dalla comunità, ma si conservi il canto del **“Tota Pulchra”** durante l'offerta dell'incenso.

Nostra Avvocata
Nostra Ausiliatrice
Nostra Soccorritrice
Nostra Mediatrice

9 Giorno

Pellegrina nell'Avvento

Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca (11, 27-28)

Mentre diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: “Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!”. Ma egli disse: “Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!”.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Maria è «la nostra Signora dell'Avvento!». Il suo compito è molto simile al nostro: è quello di essere là dove Cristo non è ancora per preparargli la strada. E non è questo il compito dei sacerdoti e di ciascuno di noi che siamo i «mistagoghi», e che dobbiamo condurre le persone a Cristo, precedendole?

Maria cammina avanti: è «la Nostra Signora dell'Avvento». Lei che ha preparato la prima venuta di Cristo in questo mondo, continua a preparare il suo continuo avvento nel cuore degli uomini e nel mio cuore. Devo pregarla perché prepari la strada al Cristo che deve venire in me.

nel momento in cui la Chiesa inizia il suo cammino! E come era là al momento in cui la Chiesa iniziava il suo cammino storico, così sappiamo che Ella esercita continuamente la sua maternità nella Chiesa, con la Chiesa e per la Chiesa. Continuamente presente al cammino dei suoi figli. Allora Le diciamo con le parole antiche e commoventi della *Salve Regina*: «Rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi e mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno». Vogliamo che ci mostri il cammino della fede e che ci sostenga nei momenti difficili, sapendo che questa madre che è già felice in cielo, è passata attraverso momenti altrettanto difficili e più difficili dei nostri. E, nonostante tutto, ha tenuto accesa la fiaccola della fedeltà e della fede.

Litanie

Santa Maria
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Vergine “fatta Chiesa”
Madre del Capo e delle membra
Vergine immacolata
Vergine assunta in cielo
Via che conduce a Cristo
Benedetta Madre nostra
Testimone del Vangelo
Donna nuova
Splendore della Pentecoste
Stella dell’evangelizzazione
Specchio di perfezione
Modello di santità

prega per noi

SCHEMA GENERALE

Canto iniziale

(si consiglia “Donna dello Spirito” o uno scelto dal repertorio della comunità)

DONNA DELLO SPIRITO

(A. M. Galliano & Daniele Semprini, “*Madre del Signore*”)

**Donna dello Spirito,
discepola del Signore,
Maria, maestra degli apostoli,
prega per noi.**

L’Eterno ti ha guardata: tu sei bella,
lo Spirito ha riempito la Sua Tenda,
il Figlio ha camminato la tua terra,
con Lui sei stata assunta nel Suo Cielo.

Lo Spirito ti ha dato la Parola
nel dialogo di Dio con il mondo,
in te si è fatto vivo il Suo Messaggio,
nel gesto dell’ascolto e dell’annuncio.

La Chiesa ti contempla nella Luce,
icona che rifletti il Suo Mistero,
in te ritroverà coraggio e voce
per farsi testimone del Signore.

Saluto liturgico

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Cel. Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Cel. L'Avvento è il tempo nel quale la comunità riparte, consapevole dei suoi limiti, ma anche docile all'azione dello stesso Spirito che feconda il grembo verginale di Maria. È lei la Porta dell'Avvento, aperta dal soffio dello Spirito - come la porta del cenacolo - per donare al mondo il Cristo Salvatore. Lo stesso Spirito di Dio, artefice della prima bellezza del creato, abitò il cuore di Maria, la tutta bella che con il suo "Sì" accolse nel grembo il Figlio di Dio, Gesù, nostro Signore e fratello. Riuniti attorno a lei come gli apostoli nel cenacolo vogliamo imparare da lei ad accogliere il dono dello Spirito Santo che vuole fare anche di noi la dimora di Dio e suoi testimoni nel mondo. A lei volgiamo il nostro sguardo e insieme la invochiamo.

8 Giorno

Pellegrina nella Chiesa

Lettura biblica

Dagli Atti degli Apostoli (1, 13-14)

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

L'ultima presenza di Maria raccontata dagli Atti (1,14) è nel Cenacolo nel giorno di Pentecoste. Poteva essere assente nel momento in cui la Chiesa non tanto nasceva quanto era lanciata per le strade del mondo? La Chiesa è nata dal costato del nuovo Adamo trafitto sulla croce. Nei segni dell'acqua e del sangue c'è il simbolo dello Spirito, dei sacramenti e della Chiesa stessa. La Chiesa è nata dalla Pasqua del Signore. Ma il momento in cui riceve la sua solenne investitura è proprio nel Cenacolo a Pentecoste. E mi piace vedere Maria là in mezzo agli Apostoli.

I Dodici rappresentano l'apostolato, l'autorità nella Chiesa. Lei cosa rappresenta? Lei è là come la Vergine offerente, la Vergine orante, la Vergine in ascolto, la Vergine fedele. Lei là rappresenta la fedeltà totale, nell'amore. Come è importante questa sua presenza là

fedele, che da sola ha tenuta viva la fiamma in quel
Sabato santo!

Litanie

Santa Maria *prega per noi*
Santa Madre di Dio
Madre di Cristo Re dei secoli
Gloria dello Spirito Santo
Madre fedele nell'attesa
Donna fiduciosa al Sepolcro
Primizia della Pasqua
Vergine mite e dolce
Fonte di bellezza
Tesoro di virtù e sapienza
Profezia dei tempi nuovi
Aurora del mondo nuovo
Discepola di Cristo
Vittoria della speranza sull'angoscia
Vittoria della comunione sulla solitudine
Vittoria della pace sul turbamento
Vittoria della grazia sul peccato
Vittoria dell'amore sull'egoismo
Vittoria della vita sulla morte

Lauda mariana

Un adulto Rallegrati, o Madre della Luce!
Maria, santa e immacolata
Genitrice di Dio:
tu che hai portato in te
il tempio luminoso del Dio Verbo,
accogli la nostra lode,
insegna anche a noi
a lasciarci abitare dallo Spirito
e porta a Cristo le gioie e le speranze
che sono nel cuore di ciascuno di noi
e dell'umanità intera.

Tutti cantano **Ave Maria, Ave. (2v)**

Un giovane Rallegrati, Madre del Signore
e vergine di ogni bellezza!
Nube leggera che accogliendo in te
il soffio dello Spirito
con il tuo Sì
hai riversato su di noi il Salvatore
dopo averlo portato nel grembo:
accogli la nostra preghiera
e dona ai nostri giovani cuori
di essere docili allo Spirito
e disponibili al progetto di Dio
per spargere nel mondo
il suo stesso amore.

Tutti cantano **Ave Maria, Ave. (2v)**

Un ragazzo Rallegrati tu
che per opera dello Spirito Santo
hai concepito per noi Cristo,
Luce della giustizia!
Colui che è generato dal Padre,
l'Antico dei giorni,
Colui che dall'eternità
esiste fuori dal tempo,
nel tempo abitò il tuo grembo,
per la tua materna bontà,
insegnaci a lasciarci plasmare dallo Spirito
perché la nostra vita
sia strumento di amore,
di giustizia e di pace, per tutti.

Tutti cantano **Ave Maria, Ave. (2v)**

Un anziano Rallegrati tu che per noi
hai partorito l'Emmanuele!
A te innalziamo canti di lode,
Arca della nuova alleanza,
Tempio dello Spirito Santo.
Tu che porti il Signore della vita,
donalo oggi e sempre al mondo
che anela a lui,
e lo Spirito di santità
che procede dal Padre e dal Figlio
renda l'umanità giardino profumato
di speranza e bontà.

prima risposta, abbastanza ovvia, è: il sabato viene appena prima della domenica. Lei è la madre del Signore - la domenica è il giorno del Signore risorto: il sabato è il giorno che viene appena prima. Mi pare troppo banale questa risposta per dire tutta la verità. C'è una ragione più profonda che è in relazione al primo Sabato santo. Quel giorno, in cui sembrava che la fede si fosse oscurata nel cuore di tutti: anche i fedelissimi, i Dodici, se ne sono andati. Pietro, nel cortile del Sinedrio, l'ha tradito. Ormai è tutto finito.

In quel giorno tutta la fede della Chiesa si raccoglie nel cuore di Maria. E qualcuno ha annotato: "Mai la Chiesa è stata così bella come in quel giorno: mai è stata così pura come in quel giorno". Il sabato è dedicato alla Madonna perché lei, in quel giorno, è stata tutta la Chiesa, e la fede della Chiesa si è rifugiata tutta nel cuore di Maria. Per tutti gli altri c'era disorientamento, diserzione. I due discepoli di Emmaus confessano candidamente: «*Noi speravamo*» (Lc 24,21), ma la speranza ormai era morta.

Lei è vigile nell'attesa. Lei attende nell'oscurità più totale. Ma il suo «sì» è pronunciato sia ai piedi della croce che nel Sabato santo, in attesa del giorno glorioso della risurrezione. Il Vangelo non racconta che Gesù sia apparso alla Madonna. Ma volete che Gesù non sia apparso a sua Madre? lo mi rifiuto di crederlo. Non voglio far dire al Vangelo quello che non dice, ma io sono sicuro personalmente che la prima apparizione l'ha fatta a Lei. Ma nella sua umiltà, forse, questo elemento Lei non l'ha messo neanche in luce. Sarebbe ben strano che il Signore non avesse premiato la Vergine

7 Giorno

Pellegrina nell'attesa

Lettura biblica

Dal Cantico dei Cantici (2, 10-13.3, 2-4)

Ora l'amato mio prende a dirmi: "Àlzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto! Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico sta maturando i primi frutti e le viti in fiore spandono profumo. Àlzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto!".

Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: Avete visto l'amore dell'anima mia?". Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l'amore dell'anima mia. Lo strinsi forte e non lo lascerò, finché non l'abbia condotto nella casa di mia madre, nella stanza di colei che mi ha concepito.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

È bello vedere Maria nei giorni della passione, non solo al Venerdì santo sotto la croce, ma anche al Sabato santo. Voi sapete che esiste nella Chiesa quella «memoria antica e discreta» - così la chiama Paolo VI - che è la memoria di Santa Maria in sabato. Perché la Chiesa ha scelto il sabato per onorare la Madonna? Una

Canto

AVE MARIA (OMI, *Verbum Panis*)

Ave Maria, Ave. (2v)

Donna dell'attesa e madre di speranza
Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio
Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore
Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero
Ora pro nobis.

Ave Maria, Ave. (2v)

Donna del deserto e madre del respiro
Ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo
Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno
Ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore
Ora pro nobis.

Ave Maria, Ave. (2v)

Orazione

Cel. Signore nostro Dio,
che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua Parola
e la mette in pratica,
apri il nostro cuore
alla beatitudine dell'ascolto,
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza
oggi si compie.
Per il nostro signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

(M.R. pag. 1026)

Tutti **Amen.**

Liturgia della Parola

(Come indicato ogni giorno)

Breve omelia

Litanie

*(Come indicato ogni giorno). Al termine dell'omelia,
mentre si cantano o leggono le litanie alla Vergine, colui
che presiede la celebrazione si reca presso l'immagine
della Madonna e vi sosta innanzi.*

Dopo le litanie, introduce il canto del Tota Pulchra

Litanie

Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre esule in Egitto
Madre offerente nel Tempio
Madre premurosa a Nazareth
Madre amabile nella sequela
Madre del Servo sofferente di Jahvè
Madre cooperatrice del Salvatore
Madre associata alla passione del Figlio
Madre del Re
Donna provvida a Cana
Donna forte al Calvario
Donna umile e povera
Maestra di vita spirituale
Maestra di vita evangelica
Maestra e modello di virtù
Regina di misericordia
Sorgente di grazia
Fonte di salvezza
Consolatrice degli afflitti
Rifugio dei peccatori
Salute degli infermi
Madre di pietà
Madre di misericordia

prega per noi

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Ma vengono per Maria anche i momenti oscuri, subito dopo l'esaltazione del «*Magnificat*». E questi momenti oscuri sono una esaltazione della sua fede. Già il momento della nascita di Gesù è un momento per Maria luminoso, perché accadono cose meravigliose, ma insieme un momento in cui tanti elementi la portano forse a una forma di turbamento simile a quello dell'annunciazione. Al riguardo, san Luca annota: «*Conservava tutte queste parole meditandole nel suo cuore*» (Lc 2, 19).

Mette accanto tutte quelle cose che stanno capitando, che sembrano contrastanti: è Figlio di Dio e nasce in una stalla. E allora Maria paragona tutto questo groviglio di eventi in una meditazione interiore. Lascia che tutti questi eventi fermentino nell'attesa. E vive l'esperienza della novità continua del piano di Dio, sempre nella totale disponibilità. Dio propone sempre cose nuove, imprevedibili! Ma il «sì» che ha detto è un «sì» che non si rimangerà mai. Questa è la fedeltà. Un «sì» detto e difeso coi denti, attraverso i momenti oscuri e difficili della vita. Quando poi porta Gesù al tempio e si sente dire da Simeone: «*Anche a te una spada trafiggerà l'anima*» (Lc 2,35), attraverso quelle parole riesce a intuire quale destino il Signore le riserva. Tutti gli alti e bassi della vita di Gesù. Quante incomprensioni. Fino alla solitudine totale della croce. E Maria li ha risentiti nel suo cuore con una profondità unica, come madre e come vergine fedele.

Cel. Dio onnipotente ed eterno,
Tu ci hai dato nella Chiesa nascente
un esempio mirabile di orazione,
di concordia e di condivisione:
la Madre di Gesù, unita agli Apostoli
in preghiera unanime.
A lei, Vergine Figlia di Sion, Immacolata,
che aveva atteso la venuta di Cristo
invocando con intense suppliche
lo Spirito promesso,
noi ci rivolgiamo.
Con lei, ardente nella carità,
modello della Chiesa
sospinta dallo Spirito
per le strade del mondo,
noi attendiamo
il secondo avvento del Signore
e lo annunciamo a tutti.
Lei, che nella incarnazione del Verbo
fu adombrata dalla tua potenza,
e di nuovo è colmata del tuo Dono
al sorgere del nuovo Israele,
noi, fiduciosi, invochiamo.

Canto del *Tota Pulchra* e offerta dell'incenso

Tota pulchra es, Maria,
Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in te.
Et macula originalis non est in te.
Tu gloria Jerusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri.

Tu advocata peccatorum.

O Maria.

O Maria.

Virgo prudentissima,

Mater clementissima:

Ora pro nobis,

Intercede pro nobis

ad Dominum Jesum Christum.

Al termine, colui che presiede la preghiera torna alla sede per l'orazione finale e la benedizione.

Orazione finale

Cel. Padre Santo, noi ti lodiamo
per la tua fedeltà
che hai manifestato in Maria,
mediante la quale hai mandato a noi,
nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.
È lui la rivelazione luminosa del tuo volto.
È l'immagine splendente
che ci fa conoscere

Dimora dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Tabernacolo dell'Altissimo
Arca dell'Alleanza
Porta del cielo
Fonte della nostra gioia
Vergine prudente
Vergine degna d'onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele

6 Giorno

Pellegrina nella prova

Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca (2, 33-35)

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

Chiesa. Non è così per Maria. Cosa fa la Chiesa nella liturgia? La liturgia è la Chiesa in preghiera. Nella liturgia la Chiesa lascia che Dio parli. Prima Dio parla, poi c'è uno spazio di silenzio. Poi c'è la risposta; ma soltanto dopo. E per di più la risposta è fatta ancora con le parole di Dio. Perché, come dice Pascal, «solo Dio parla bene di Dio». La Chiesa segue in questo l'esempio di Maria. La preghiera è semplicemente risposta a quello che Lui ha già detto.

Non solo risponde a Elisabetta, che in qualche modo la provoca esaltando la sua missione di madre, ma risponde alla parola di Dio che ha meditato in tutta la sua fanciullezza e in tutta la sua giovinezza.

«*Magnificat*». Quando parla con gli uomini, Maria è estremamente breve, laconica quasi. Ma quando parla con il suo Dio, allora dal cuore erompe tutta quella ricchezza di temi e di parole di Dio, che ha assimilato nel suo intimo. L'idea fondamentale è che Lei è niente, ma Dio è grande e in Lei ha fatto grandi cose. Le ha fatte per Lei e per tutto il popolo d'Israele. E lì cogliamo un cuore grande come il mondo, un cuore che varca tutti i confini della storia.

Litanie

Madre di Dio

Madre del Signore

Madre di Gesù

Madre del Figlio di Dio

Madre del Verbo incarnato

Madre dell'Autore della vita

Madre del bell'amore

Madre sollecita nella visitazione

prega per noi

l'inesauribile ricchezza del tuo amore.

Per portare a compimento

il tuo disegno di redenzione

Egli si consegnò

volontariamente alla morte

e risorgendo distrusse la morte

e rinnovò la vita

E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,

ha mandato lo Spirito Santo,

primo dono ai credenti,

a perfezionare la sua opera

e compiere ogni santificazione.

Sia la sua luce radiosa

a illuminare la nostra vita

e il fuoco dello Spirito, o Padre,

faccia di noi un segno luminoso

del tuo amore nel mondo.

Ora e per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Tutti

Benedizione e congedo

Canto finale (*scelto dal repertorio della comunità*)

TESTI PER LA CELEBRAZIONE DI OGNI GIORNO

1 Giorno

Pellegrina nella fede

Lettura biblica

Dalla lettera agli Ebrei (11, 1-13)

La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sicché dall'invisibile ha preso origine il mondo visibile. Per fede, Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, avendo Dio attestato di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora. Per fede, Enoc fu portato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Infatti, prima di essere portato altrove, egli fu dichiarato persona gradita a Dio. Senza la fede è impossibile essergli graditi; chi infatti si avvicina a Dio, deve credere che egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano. Per fede, Noè, avvertito di cose che ancora non si vedevano, preso da sacro timore, costruì un'arca per la salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e ricevette in eredità la giustizia secondo la fede. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto

detto”. Allora Maria disse: “L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore”.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Il secondo momento dell’esperienza di Maria è il momento del primo entusiasmo.

Quei momenti che conosciamo tutti, all’inizio del cammino dove tutto si amplifica nella gioia e coincide con quel momento magico che è all’inizio di ogni conversione. Tutto appare come in un mattino di primavera. Tutto ha la trasparenza delle prime ore del mattino. Tutto canta ed esulta di gioia. «*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno... Beata colei che ha creduto*» (Lc 1,42.45). Sono parole meravigliose sulla bocca di Elisabetta.

E Maria risponde. La lode è ricevuta e viene rimbalzata verso il Signore. Non parla agli uomini, parla al suo Dio. *Magnificat*. Tutti i grandi temi della Bibbia vengono rievocati. Sono tutti versetti biblici. È una lode restituita a Dio. Una parola che la Madonna certamente nella sua infanzia aveva ascoltato dai suoi genitori, aveva assimilato profondamente nell’intimo del suo cuore, e adesso fa rimbalzare al Signore. Tutto è parola di Dio. Ma una parola con un timbro nuovo. Assume un timbro nuovo perché Lei ormai è nella pienezza del Nuovo Testamento. Così quelle antiche parole della Bibbia sulla bocca di Maria trovano accenti nuovi.

Anche questo è un esempio meraviglioso per noi. Cosa è la preghiera?

Noi abbiamo l’idea che quando si va davanti a Dio, la cosa più importante sia parlare. Non è così per la

Madre di tutti i cristiani
Vergine di Nazareth
Vergine piena di grazia
Vergine adombrata dallo Spirito
Figlia prediletta dell'eterno Padre
Tempio dello Spirito Santo
Umile serva del Signore
Vergine beata
Vergine immacolata
Vergine piena di grazia
Nostra speranza

5 Giorno

Pellegrina nella gioia

Lettura biblica

Dal Vangelo secondo Luca (1, 39-47)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha

le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Uno dei testi più sorprendenti del Concilio è quello che parla per Maria della «*peregrinatio fidei*». Ed è anche un nodo essenziale della *Redemptoris Mater* di papa Giovanni Paolo II: il pellegrinaggio della fede. Il pellegrinaggio della fede implica che si cominci da un primo inizio e si vada avanti verso una luce sempre più grande. Qualche volta, nella nostra visione troppo trascendente di Maria, immaginiamo che Lei fin dall'inizio abbia capito tutto. È certo, invece, che non ha capito tutto. Anzi, all'inizio ha capito poco o niente. Lo vediamo sulla base del Vangelo che è chiarissimo al riguardo. La nostra vita che cosa è se non un cammino? Un cammino progressivo nella luce, dove non diamo mai per scontata la fede, come una cosa che si sa già. È una scoperta quotidiana. È un andare sempre avanti

non dando mai per scontata l'adesione di fede. Maria ci è *compagna e modello* in questo cammino di fede, che è proprio dell'uomo limitato. Tutto ciò che è *umano* fu in Lei. Bisogna sottolinearlo molto fortemente per evitare le esagerazioni e per sentirla vicina, come sorella.

Litanie

Santa Maria

prega per noi

Santa Madre di Dio

Santa Vergine della vergini

Madre di Cristo

Madre della Chiesa

Madre della divina grazia

Madre purissima

Madre castissima

Madre sempre vergine

Madre del Creatore

Madre del Salvatore

Madre dell'Emmanuele

Vergine prudente

Vergine degna d'amore

Vergine degna di lode

Vergine potente

Vergine clemente

Vergine fedele

passi, quali panorami ti riserva il sentiero, quali difficoltà, quali arrampicamenti attraverso le rocce, questo in partenza non lo sai. Lo metti già nel conto; metti sul conto tutte le difficoltà, ma non sai le peripezie del viaggio.

Così parte Maria. Non sa bene dove passerà quella strada, che cosa le riserverà. Ma parte decisamente. Come Abramo è partito da *Ur* di Caldea: «*Lascia la tua terra, la tua parentela e va dove io ti indicherò*» (Gen 12,1) ..., dopo, nel futuro. Per adesso parti, poi ti dirò dove devi andare. Credo che sia importante questa fedeltà che noi abbiamo al «sì» detto a Dio una volta per tutte, qualunque cosa la vita ci possa riservare. In quel «sì» c'è già tutta l'esistenza, presa nelle mani e offerta a Lui. E non puoi dire: «Ma io non sapevo; ma io non prevedevo che mi sarebbe capitato questo». Non ti ha dato nessuna garanzia, il Signore, salvo la sua fedeltà.

Litanie

Madre di Dio

prega per noi

Madre del Verbo della vita

Madre dell'Emmanuele

Madre del Divino Redentore

Madre del Signore e Salvatore

Madre di Cristo

Madre del Figlio di Dio

Madre nostra nell'ordine della grazia

Madre dei viventi

Madre dei credenti

Madre dei testimoni

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

L'angelo appare e parla. Reca un annuncio da parte di Dio (cf Lc 1,26-38).

La reazione è annotata con molta attenzione da parte dell'Evangelista. Il termine greco indica un turbamento molto grande. Si usa quando la vita prende una piega nuova, quando la vita è scossa. Quando Dio interviene rimescola tutte le carte della nostra esistenza; cosa sta per succedere? Maria si interroga ed è turbata. C'è un profondo rivolgimento nel suo animo; sta accadendo qualcosa che cambia tutto il senso della sua vita.

E la risposta dell'Angelo: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te... nascerà da te uno che sarà chiamato figlio di Dio*» (Lc 1,35), fa emergere la verità più profonda di Maria stessa: «*Ecco la schiava del padrone*» (*l'ancella del Signore*: i nostri termini italiani addolciscono tutto, rendono i termini «oleografici»). È bello invece tradurre così «*schiava*»! Questo è la forza del termine greco: «*la schiava del padrone*» (Lc 1,38). E traducendo così, si coglie di più la forza di quelle parole. Come dire: «La mia vita è nelle tue mani, o Signore. E tale sia!». E Maria entra nel misterioso disegno di Dio. Parte senza sapere dove va, come Abramo (cf Gen 12-13; Lc 1,39). Ma parte.

Ecco, qui siamo alle radici del cammino di Maria. E così è il cammino della Chiesa. Dice «sì» appoggiandosi alla parola, senza sapere che cosa riserva il domani. Vive l'oggi di Dio in piena fiducia e lascia a Lui il domani.

Quando parti non sai ancora che cosa ti riserva l'itinerario. Sai dove arrivi ed è già qualcosa. Ma dove

2 Giorno

Pellegrina dell'Assoluto

Letture bibliche

Dal Libro della Genesi (12, 1-4)

Il Signore disse ad Abram: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra". Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran.

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Se voi andate a cercare i significati originali della parola «*amen*», che deriva dalla radice ebraica «*mn*», il verbo che indica la fede nella Bibbia, troverete una spiegazione profonda. Cosa vuol dire questo «*amem*» nella liturgia orientale? I due significati prevalenti sono questi: lasciarsi condurre da Dio - e questo viene un po' dalla civiltà nomade-pastorale che è tipica della Bibbia -, e contare su qualcuno di cui si è sicuri. "Dio è la roccia" (cf Is 51,1). "Le montagne possono crollare, ma il tuo amore per me non verrà mai meno" (cf Sal 45,3; 135,1-26).

Questa è la certezza di Maria, che è stata poi la certezza di Abramo (cf Gen 13-25). Due vertici: uno dell'Antico e uno del Nuovo Testamento. Se Abramo è padre della nostra fede, quanto più lo è Maria. Lei è la madre della nostra fede. Essa cammina, come Abramo; parte senza sapere dove va, senza sapere quanto tempo durerà il viaggio, senza sapere cosa va a fare; ma non ha mai dubitato. La vicenda di Abramo è una vicenda veramente emblematica in tutta la Bibbia: vertice della vita dell'Antico Testamento. Un vertice spirituale.

Un buio luminoso. Non era tutto chiaro. Tutt'altro. Era un problema continuo. Ma Maria sa che Dio la conduce e di Dio si fida. E la sua fede non viene mai meno. Obbedisce, ama, gioisce, soffre, ma ha sempre una certezza che non vacilla. Diventa veramente la pellegrina dell'Assoluto. È quello che ci deve essere continuamente nella nostra fede. La fede è un chiaroscuro.

Anche Pascal dice: Dio ci dà tanta luce, luce sufficiente per credere e per credere ragionevolmente, ma non ci dà una luce troppo forte per essere obbligati a credere, per essere abbagliati dalla luce. Ecco quello che Dio fa con ogni uomo: lo ha fatto anche con Maria. Le ha dato la luce sufficiente per camminare, ma non l'ha abbagliata con la visione beatifica.

Maria è la pellegrina dell'Assoluto. Vera nostra sorella, donna umile e povera, che ha condiviso pienamente, la nostra condizione e fragilità umana.

4 Giorno

Pellegrina dalle radici del cammino

Lettura biblica

Dal Vangelo di Luca (1, 26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

in Lei è pronto a operarle anche in noi, se gli diamo questo credito illimitato e se gli apriamo tutte le porte del nostro cuore e della nostra vita.

Litanie

Santa Maria
Santa Madre di Dio
Vergine dell'obbedienza
Figlia di Adamo
Novella Eva
Eccelsa Figlia di Sion
Madre dei viventi
Arca dell'Alleanza
Sede della Sapienza
Fonte di acqua viva
Aurora della salvezza
Gioia di Israele
Gloria di Gerusalemme
Onore del nostro popolo
Serva del Signore
Serva della Parola
Serva umile e povera

prega per noi

Litanie

Santa Madre di Dio
Santa Madre del Redentore
Santa Madre del Salvatore
Santa Madre della speranza
Santa Madre del cammino
Santa Madre della luce
Stirpe di Abramo
Pienezza d'Israele
Modello dei credenti
Serva del Signore
Serva della Parola
Serva del Regno
Vergine del silenzio
Vergine dell'ascolto
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Speranza dei poveri
Fiducia degli umili
Sostegno degli emarginati
Solievo degli oppressi
Coraggio dei perseguitati
Conforto degli esuli

prega per noi

3 Giorno

Pellegrina nell'obbedienza

Lettura biblica

Dal Libro della Genesi (3, 8-15)

Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: "Dove sei?". Rispose: "Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto". Riprese: "Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?". Rispose l'uomo: "La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato". Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". Rispose la donna: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato".

Allora il Signore Dio disse al serpente: "Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno".

Commento

Da uno scritto di padre Mariano Magrassi

Qual è l'atteggiamento spirituale fondamentale di Maria? È la fede e l'obbedienza.

C'è una fede che porta a sottomettere totalmente se stesso a ciò che il Signore ha detto. È la sottomissione all'ascolto che è l'obbedienza. La fede è l'ascolto della parola di Dio e l'obbedienza è lasciare che questa parola entri nella vita e comandi alla mia vita.

«Tutto quello che il Signore ha detto, noi lo faremo», dicono gli Ebrei (Es 24,3). E Maria dice: «Si faccia in me secondo la tua parola» (Lc 1,38).

Allora in Eva si ha essenzialmente un atto di disobbedienza; in Maria, il nodo si scioglie attraverso l'obbedienza. Non è questione solo di Maria. È questione di Cristo. *«Come per la disobbedienza di un uomo siamo stati costituiti peccatori, così per l'obbedienza di un altro uomo siamo stati costituiti tutti giusti» (cf Rm 5, 19).* È Paolo che lo afferma. Maria si colloca accanto a Cristo. La disobbedienza di Adamo è riscattata dall'obbedienza di Cristo.

Ciò che è accaduto a Maria può accadere anche a me. L'importante è che lasci entrare Dio: che gli apra le porte. Se gli apro le porte, anche in me può compiere cose grandi. Perfino la maternità divina può avere una replica nella mia vita spirituale. Ed è sant'Ambrogio che lo dice: "Possiamo perfino diventare madre di Cristo, insieme a Lei". Per un aspetto è una cosa inedita e irripetibile. Ma le meraviglie che il Signore ha compiuto